

L'hub della droga: 900 chili di droghe sequestrati nell'area cargo di Malpensa

Pubblicato: Martedì 28 Gennaio 2020



Ventisei arresti in un anno e mezzo, con il **sequestro di 900 kg di droga**. Marijuana, metanfetamine, ma anche il khat, la droga che viene consumata soprattutto nelle comunità straniere.

Sono i numeri della **Guardia di Finanza di Malpensa**, che giorno dopo giorno, volo dopo volo, spedizione dopo spedizione, lavora con l'**Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**, per fermare il flusso di stupefacenti, spessissimo legato a organizzazioni criminali ramificate.

Un lavoro quotidiano e certosino, che si parla di **50mila spedizioni provenienti principalmente dagli Stati Uniti d'America, dalla Spagna** e da alcuni Paesi dell'**Africa orientale**. Quanto al tipo di sostanza, al primo posto ci sono **700 kg di khat**, una droga relativamente poco conosciuta, ma **molto diffusa in particolare in alcune comunità straniere**: l'arbusto coltivato nel corno d'Africa è simile alla marijuana, con foglie più carnose, ma i principi attivi (il Catinone e la Catina) resistono poco meno di 48 ore dopo l'estirpazione. Seguono **160 kg di marijuana, 14 kg di hashish, oltre 8 kg di cocaina e un centinaio di kg di altre sostanze**, tra cui anche droghe sintetiche.

I risultati ottenuti sono il frutto di una capillare attività di monitoraggio del flusso di spedizioni per via aerea e di un'analisi di rischio basata sulla valutazione dei profili di pericolosità nell'**area Cargo dell'aeroporto di Malpensa**. Le spedizioni erano destinate non solo in tutta Italia (bisogna tenere conto del fatto che Malpensa è principale scalo cargo d'Italia), ma anche verso altri Paesi, utilizzando lo scalo

della brughiera solo come punto di transito.



Alla fine sono state **arrestate 26 persone** mentre altre 17 sono state denunciate.

Ci si è arrivato anche attraverso **ben venti “consegne controllate” e decine di perquisizioni**, coordinate dall’A.G. di Busto Arsizio, anche sulla scorta delle risultanze di intercettazioni telefoniche e pedinamenti. Le **“consegne controllate” sono specificità del lavoro d’indagine**: spesso le spedizioni sono destinate a nomi inesistenti e dunque i finanziari si travestono da corrieri, autorizzati dalla Procura, per seguire le tracce fino alla porta di casa del destinatario: «Abbiamo fatto consegne di questo tipo in Lombardia, in Veneto, in Liguria, in Emilia Romagna, ma anche in Toscana e Lazio» spiega il **tenente colonnello Luigi Pardi**, comandante del Gruppo di Malpensa della Finanza.

Dentro ai santi e alla Madonna c’era la droga

Di importante ausilio per la brillante riuscita dell’operazione è stata l’attività svolta anche dalle **unità cinofile antidroga del Gruppo Malpensa** hanno consentito di individuare numerosi pacchi sospetti in transito a Cargo City.

Nell’ambito dell’operazione è stata poi identificata in Italia e per la prima volta in Europa **una nuova sostanza psicoattiva appartenente alla famiglia dei cannabinoidi sintetici** (individuata con la formula chimica 2F-QMPSB), analizzata dal **Laboratorio delle Dogane e dei Monopoli di Milano**.

In un altro caso, in occasione dell’arresto di **un cinese residente in provincia di Varese**, che aveva tentato di importare dal Canada tre chili e mezzo di marijuana, è stata individuata **una ulteriore spedizione che, segnalata all’Autorità tedesca, ha portato a sequestrare altri 3 kg di marijuana in Germania**.

Nel corso dell'operazione sono stati infine sequestrati più di **4.000 prodotti farmaceutici e medicinali sprovvisti delle previste autorizzazioni** rilasciate dall'Agenzia Italiana del Farmaco, e anche **30.000 euro in contanti, introiti derivanti dall'attività di spaccio.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it